



QUESTURA DI PERUGIA

SQUADRA MOBILE

3^a Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 29 del mese di Marzo alle ore 16,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia – Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore 09,20 del 29 marzo 2008 e termine alle ore 10,20 del 29 marzo 2008.-----

Amanda e la madre MELLAS Edda in altri atti identificata.-----

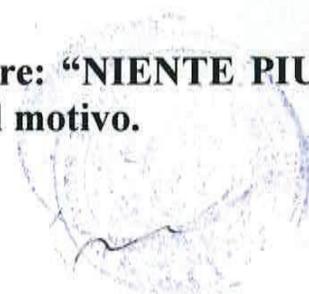
Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Aida COLANTONE, in servizio presso la Questura di Perugia. Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox e la madre, Edda Mellas.

INIZIO ORE 9.20
FINE ORE 10.20

Dopo i saluti, Amanda esordisce dicendo alla madre: "NIENTE PIU ARRESTI DOMICILIARI..." La madre le chiede il motivo.

E Amanda: "Perché Rudy ha detto...."

Aida Colantone



La madre la interrompe dicendo: "Oh no, no... Carlo ha detto che non ha fatto per niente notizia... da nessuna parte nel mondo...Nessuna notizia negli US perché fondamentalmente non è niente...sono tutte cazzate..."

A. : "Io ero così preoccupata...è frustrante..."

M: "Carlo ha detto che l'avevi presa bene... è solo un'altra menzogna."

A. : " E' chiaro che è una menzogna, io ero preoccupata per te, non sapevo come avevi reagito....Ero semplicemente indignata..."

M : "Lo so, lo so..."

A : "Perché io pensavo che lui stesse per confessare... Quando ho sentito le notizie, ero così felice... (NdT: A. ripete il grido di gioia che ha fatto nell'occasione)... sono saltata su e giù..."

M : "Nessuno negli USA ha riportato la notizia perché è solo immondizia...Rudy sembra come un povero uomo disperato..."

A : "Si, questo è quello che ho pensato... è un uomo disperato...Quello che mi ha dato fastidio è che questo è proprio quello che il giudice e il PM vogliono sentire..."

M : "Beh, non so se il PM ha qualcosa a che fare con questo, ma Carlo ha detto che non è niente...Prima di tutto non ha senso e poi non c'è nessuna prova che sostenga questa cosa..."

A : "Un'altra cosa di cui ero preoccupata è di quando stavo parlando con Carlo e Luciano la prima volta, e loro hanno detto: Vuoi cambiare il tuo reato in qualche modo? E io ho detto: Che cosa volete dire...se io voglio cambiare il mio reato?! NO, è una cazzata!! Ero così frustrata per quella cosa...perché mi chiedevo per quale motivo me lo stessero domandando...Non c'è niente di vero...E allora loro si sono messi a scherzare dicendomi che magari io ero frustrata di trovarmi ancora qui in prigione... E io allora ho detto:... (A. usa un tono perentorio)... Guardate, cercate di fare il vostro meglio... fate in modo che io esca fuori di qui un giorno... fate in modo che ciò avvenga... altrimenti... Ricordatevi che io sono innocente... perciò non mi chiedete mai più una cosa del genere!".



M : “In verità ora...Cosa ha detto Carlo?! (NdT: la madre cerca di ricordare esattamente, e poi proseguendo dice:) Quella sera dalla voce non sembrava molto contento. Ha detto: è solo un altro pezzo di merda... che cercano di metter su... Ma il giorno dopo mi ha detto che sui giornali non c’era niente... Negli US nessun accenno...niente... perché sono tutte cazzate. Carlo pensa che questo non influenzerà affatto quello che accadrà il 1° (aprile)...”

A : “No ?! Allora abbiamo ancora una possibilità per gli arresti domiciliari?!”

M : “Beh(omissis)... mentre tu aspetterai la tua udienza ci possono essere gli arresti domiciliari. E poi ricordati che dobbiamo aspettare fino al 19... E la settimana dopo oppure all’inizio di quella successiva.... Aspettiamo cosa succede con la Cassazione perché Carlo ha detto che queste sono tutte stronzate..., non vi sono prove... “

Subito dopo la madre prosegue dicendo: “E inoltre ci stiamo muovendo in vari modi: l’ambasciata USA sta facendo chiasso...Il sindaco di Seattle vuole scrivere al sindaco di Perugia per dirgli: Guarda, abbiamo seguito tutte le regole, abbiamo aspettato tutto il tempo necessario, lei è innocente e voi ancora la tenete in prigione...”.

Amanda: “Si?!...Sono contenta perché pensavo, merda!. ora rimarrò qui fino al mio compleanno...”

Madre: “Bene, non sappiamo ancora cosa succederà ma non è così grave come sembrava...La mattina che è venuta fuori (la notizia)...”

A.: “Si, mi sento meglio...ma (quel giorno)...ero semplicemente indignata...perché... (omissis)... se Rudy era là...si sta solo salvando il culo ora...” .

M: “Ma non si sta salvando il culo...questo è il problema, perché lui sta puntando il dito...ma come la spieghi tutta quella merda... non ci sono prove che tu eri là...”

AMANDA: “E se lui spiega questo dicendo ad esempio che mi stava proteggendo... questa sarebbe una cazzata perché lui non mi conosce...”

M: “No, lui non conosce te... e non conosce Raffaele...”

A: “Si, lui non conosce affatto Raffaele e perciò non ha proprio alcun senso in ogni caso, quindi...”

La madre cerca di rassicurare la figlia dicendole che tutti quelli che la conoscono sanno bene che sono solo stronzate...

Amanda replica che ha anche scritto a Madison qualcosa al riguardo, e che ha iniziato a scrivere anche a D.J. per dirgli: "Sono così incazzata in questo momento...niente poteva essere peggiore....cosa c'è peggio di questo?"

Madre: "Già, e questo tipo cambia la sua storia dopo tutti questi mesi, proprio prima dell'udienza?!"

AMANDA: "Io penso che se la stia passando proprio male in prigione, ora...".

Madre: "Penso anch'io..."

AMANDA: "...a parte l'omicidio della mia amica...cioè io non lo so, ovviamente, ma se lui si è comportato in maniera così ridicola...perché?!"

E ancora AMANDA subito dopo: "Ancora mi sento male per quello...Sai una cosa?! (riferito a Rudy): mi stai rompendo le palle!"

La MADRE concorda aggiungendo: "Già... mi stai rompendo le palle..., tu uccidi qualcuno in quel modo..., devi farti avanti..., devi prenderti le conseguenze di questa cosa..."

AMANDA: "Già...e (invece) deve cominciare a coinvolgere altre persone..., ma perché?!..."

Poco dopo AMANDA aggiunge: "Mi sono persino arrabbiata con Rosa..., in verità penso che Rosa è stata la ragione per cui mi sono veramente arrabbiata, perché io ero nella stanza, dicendo "che cazzo!", e Rosa è arrivata dicendomi che avrei passato i prossimi 30 anni in carcere...e che la cosa migliore da fare sarebbe mentire e dire che io ho avuto qualcosa a che farci... Il che è semplicemente una cazzata!! Ero così arrabbiata che le ho detto: io non voglio più parlare con te!!... Non ho mai fatto così con Rosa prima...perché di solito dicevo: beh, bla... bla..." (NdT: cioè non dava risposte secche)

MADRE: "Carlo si sta chiedendo riguardo a Rosa se lei non sia in qualche modo una specie di spia...per cercare di ottenere qualcosa..."

AMANDA: "Se lei è una spia, io sto attenta... perché tanto non mi fido di lei in ogni caso... perciò non le parlo proprio di nulla. Sono frustrata...cioè a volte lei è ok... e molte altre volte si comporta in maniera frustrante per me... Ieri è stato il giorno in cui le ho detto: smettila di parlare con me immediatamente, il che è una cosa che non avevo mai fatto prima. E lei mi ha detto: ce l'hai con me? E io ho risposto: No, solo smettila di parlarmi". (A. ridacchia...)

La madre cerca di confortarla dicendo: "Ok è tutto sotto controllo come ha detto Carlo..."

A questo punto AMANDA dice "...Sì perché...il mio colloquio con Carlo e Luciano...cioè loro non hanno potuto nascondere per un momento, quando li ho visti... perché mi hanno detto: Ciao,

Handwritten signature

Handwritten signature

Amanda, allora?! Al che io ho chiesto: cosa volete dire con “allora?!, non è niente...”.

E aggiunge: “Si ci sono rimasta molto male perché l’idea di andare agli arresti domiciliari con te era la mia “stella risplendente”...,perché io vorrei stare con te in questo momento...”.

La madre per distoglierla da tristi pensieri le dice: “Che altro sta succedendo?! Ah, D.J. vuole sapere che cosa vuoi sentire nelle sue lettere: storie felici, oppure vuoi sentir parlare d’amore...oppure di cose stupide...”

Amanda: “Beh, digli solo di fare in modo di dirmi che mi ama perché ciò è importante per me...”

La madre le riferisce di aver sentito D.J. il quale vuole assolutamente che stia su di morale. Nomina poi brevemente altre persone amiche.

Amanda dice di immaginare quanto l’amica Madison possa essere davvero incazzata in questo momento... La madre la rassicura dicendole che Madison ha detto che sono tutte stronzate, perché lei è dentro la famiglia e sa come stanno le cose...

A questo punto Amanda chiede alla madre se la famiglia sta bene. La madre dice che i familiari non hanno sentito le notizie ma le hanno apprese per suo tramite, commentando che sono tutte stronzate... La madre riferisce inoltre che ieri a Seattle c’è stata una nevicata pazzesca e che la neve è prevista anche per il week-end. Parla poi di Deanna, la seconda figlia, la quale si è da poco fidanzata con un ragazzo. Amanda ne è al corrente perché la sorella glielo ha scritto in una lettera. La madre riferisce altre notizie su come lei passi il tempo all’agriturismo (fa passeggiate ecc.).

A proposito di attività fisica, Amanda dice che ultimamente non sta più facendo corsa, si limita a fare degli esercizi fisici ogni sera in cella. Aggiunge che Rosa è irritata con lei perché sta perdendo peso anche se mangia più di lei (di Rosa). A Rosa, infatti, riesce difficile perdere peso anche se fanno gli stessi esercizi. Rosa perde peso dalla vita in su, ma rimane rotondetta dalla vita in giù.

Madre e figlia parlano poi di cibo, del copriletto leggero di cui Amanda ha bisogno e dei capi di vestiario portati dalla Mellas.

La madre chiede poi alla figlia se si pesa. Amanda risponde che a volte lo fa il medico del carcere; attualmente pesa circa 60 chili.

La madre le chiede se sta mangiando più uova. Amanda risponde che purtroppo ci sono problemi con Rosa per l’uso della cucina. Infatti ogni volta che ne fa uso, Rosa la controlla in continuazione per accertarsi che pulisca tutto per bene. Amanda dice che preferirebbe davvero poter mangiare da sola. Anche solo per farsi una tazza di caffè deve sopportare Rosa che la sorveglia per tutto il tempo... Dice che vorrebbe proprio stare per conto suo!



La madre chiede poi alla figlia come se la cavano le detenute povere che non hanno abbastanza denaro. Amanda replica che molte di loro lavorano...fanno le pulizie... Molte di loro sono tossicodipendenti e ciò è molto triste...

La madre la rassicura di non doversi preoccupare per il denaro, perché la famiglia le darà tutto ciò di cui ha bisogno, specificando che sul suo conto vi è molto denaro.

Forse ripensando al desiderio di stare da sola (in una cella singola), Amanda dice che deve pensarci, in quanto Rosa le ha comunicato che c'è la possibilità che lei rimanga in carcere per altri due anni, cioè più di quanto pensasse...Spiega che 3 anni vengono normalmente abbonati rispetto alla sentenza originaria, purché sia garantita una buona condotta. Purtroppo è successo che quando Rosa è arrivata qui a Perugia, una volta ha dato in escandescenze dopo aver perso il suo lavoro in cucina. In quella occasione, infatti, Rosa avrebbe fracassato tutto ciò che era nella sua stanza: il televisore, i vetri ecc. Per tale comportamento venne messa in isolamento per 15 giorni. Amanda commenta che l'isolamento è una brutta cosa...Anche lei ha provato cosa significa, all'inizio, quando è arrivata in carcere...La ragazza sottolinea perciò l'importanza della buona condotta, dicendo che qualora lei dovesse restare lì, cosa che lei spera non accada, lei non darebbe mai di matto...

La madre dice ad Amanda che D.J. vuole che lei si dia da fare per cercare di stare il meglio possibile...

Amanda dice che è quello che sta cercando di fare, però ripete che è rimasta molto male quando ha saputo le notizie (di Rudy), perché dice: "Io non voglio stare qui per tutte queste stronzate...non è colpa mia se ci sono tutte queste stronzate, però nello stesso tempo..." (io ne pago le conseguenze)

La madre cerca di confortare la figlia dicendole: "No... è una menzogna... lui è un uomo disperato... che può solo appoggiarsi a quella merda di prove e perciò deve puntare il dito contro qualcun' altro..."

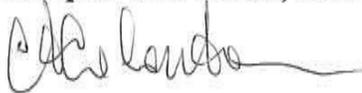
Amanda ribadisce di voler mantenere la propria fiducia negli avvocati perché non vuole stare là...

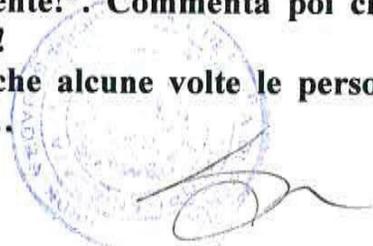
A questo punto la madre chiede come si chiama il sacerdote del carcere.

Amanda risponde che si chiama don Sauro e aggiunge di aver parlato con lui ieri, dicendogli che era nervosa e indignata. Il sacerdote le ha replicato che ciò era del tutto comprensibile, commentando a proposito del caso giudiziario che la riguarda, che "lei almeno è stata sincera!".

A questa affermazione, Amanda ha precisato al sacerdote: (con tono fermo) "Sì, perché, guardi che io non ho fatto niente!". Commenta poi che le fa piacere che qualcuno creda alla sua sincerità!

Aggiunge poi che il sacerdote le ha detto che alcune volte le persone non sanno qual è la verità, anche se sono sincere...





A queste parole, Amanda ha replicato (in tono perentorio): “Don Sauro, io so che non ero nella casa quella notte!! E lui ha detto: Ti benedico figlia mia!”. (Madre e figlia ridono)

Amanda aggiunge: “Sì, non vedo l’ora di vedere cosa ne esce fuori...Non voglio rimanere inchiodata qui...Sono preoccupata per te...”

Madre: “Perché sei preoccupata per me?! Tu non rimarrai inchiodata qui!”

Le due donne parlano ancora di quanto è appena accaduto...La madre cerca ancora di rassicurare la figlia dicendole che Carlo ha detto che sono tutte stronzate ecc. ecc. Carlo ha anche parlato con un giornalista, il giorno dopo il fatto, dicendogli che erano tutte stronzate...E neanche i giornali ne parlavano più il giorno dopo, perciò Carlo ha detto che era anche meglio di quanto pensasse...

Assumendo un viso assorto e preoccupato, Amanda dice: “Sono contenta di sentire questo..., appena passa il 1° mi sentirò meglio...”

La madre inizia a dire che il 1° non è poi così importante..., ma Amanda la interrompe dicendo: “Sì, lo so, voglio solo vedere qual è la loro reazione...”

A proposito del 1° aprile, la madre riferisce che l’opinione pubblica le tiene gli occhi puntati addosso, e che addirittura le sarebbe stato chiesto di rilasciare una dichiarazione dopo la sentenza del 1° aprile. Amanda ribatte che la sentenza non verrà resa pubblica quel giorno stesso... La madre dice che a volte si conosce la sentenza anche nel pomeriggio ma è più probabile che ciò avvenga il giorno dopo, se non addirittura il giorno successivo.

Amanda dice che va bene, così, perché invece lei credeva che arrivasse dopo un mese. La madre le conferma che la cosa non funziona in quel modo e conclude dicendo che dopo questa data, si metteranno all’opera in vista del 19 aprile.

A questo punto Amanda chiede (nuovamente) se D.J. sta bene. La madre la rassicura al riguardo, aggiungendo che il ragazzo è sicuro che lei non ha niente a che fare con tutta la faccenda, e sa che lei uscirà fuori di là un giorno, non importa quanto ci vorrà...

(Colpita evidentemente da queste ultime parole della madre, poco confortanti per lei) Amanda ha un cedimento emotivo... La madre si affretta a chiederle di non piangere...

Amanda allora cerca di superare il proprio turbamento, spostando l’attenzione sui peli che le sono cresciuti sulle gambe...

La madre, dal canto suo, cerca di distrarre la figlia, ricordandole che lunedì arriverà la zia Cristina, e che il martedì andranno insieme a trovarla. Le riferisce inoltre che la sera prima Carlo l’ha esortata a tirarsi su mangiando qualcosa, bevendo un bicchiere di vino e poi andandosene a letto! La madre dice poi che il giorno prima si è recata ad Assisi...dove ha visitato la tomba di S. Francesco...

Amanda a questo punto dice con una certa nostalgia che anche lei è andata ad Assisi insieme a Raffaele...

Le due donne parlano poi ancora di cibo e di quella che è di solito la loro alimentazione quotidiana.



La madre chiede ancora alla figlia se ha chiesto della telefonata che dovrebbe fare alla famiglia negli USA. Amanda risponde che se ne è dimenticata in quanto era distratta..., e comunque neanche loro le hanno ancora detto niente al riguardo. **Riferisce invece di aver presentato una domanda per partecipare nel mese di maggio, se ancora sarà in carcere, ad una gara di corsa tra uomini e donne, che si svolgerà intorno al cortile perimetrale del carcere. Anche Rosa parteciperà alla gara; questa avrebbe detto ad Amanda che lei potrebbe vincere di sicuro! Amanda comunque spera di non essere più lì per quella data.**

Amanda riferisce poi alla madre che anche Michele, l'istruttore di chitarra, è molto carino con lei, tanto da dirle di non capire come mai lei si trovi in carcere! Amanda ha detto allo stesso istruttore di non capirlo nemmeno lei.... Comunque dice che le parole di Michele la fanno sentire meglio, perché lei sente che la gente cerca di essere gentile con lei ma, nello stesso tempo, sente che molti pensano che lei sia un'assassina. Michele invece è realmente carino; lui la vede una volta la settimana e perciò conosce meglio la sua personalità...

Circa l'opinione degli altri sulla figlia, la madre riferisce ad Amanda di aver parlato con Candace Dempsey, la giornalista venuta a Perugia per approfondire la sua conoscenza del caso. Questa sta andando in giro a parlare con la gente... rilevando che a quanto pare le persone non sono sicure di quello che è realmente accaduto...Non pensano tuttavia che Amanda sia una sorta di personaggio negativo in tutta la storia...L'unica cosa che tutti possono pensare è che in qualche modo i ragazzi abbiano attirato Amanda in qualcosa... ma non sono davvero sicuri di cosa pensare..., e ora tutti tengono gli occhi puntati su Rudy a causa della roba che sta venendo fuori...

[Amanda ascolta molto attentamente quanto le dice la madre, rimanendo immobile per tutto il tempo che la madre parla tenendole le mani fra le sue]

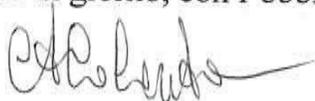
Amanda replica ridendo: "Non lo so, io voglio solo uscire di qui..."

E la madre la invita a credere fortemente che le persone innocenti alla fine ce la fanno ad uscire, non importa quanto tempo ci vuole...

E Amanda dice (con una certa apprensione): "Sì, io voglio solo che non ci vogliano 20 anni per uscire ...ma se ci vuole un anno, ok, è meglio di 20..."

E la madre: "Beh...Rosa non ha ottenuto gli arresti domiciliari e non era colpevole...."

E Amanda: "Lei è stata condannata a 25 anni, ma 10 anni le sono stati abbonati essendo lei davvero molto giovane...e poi 3 anni le sono stati tolti non ricordo per quale motivo...Ne ha già fatti 12... e ne ha ancora per altri 2, e poi sarà libera di uscire di giorno, con l'obbligo di tornare a dormire qui la sera..."



[Dopo tutti questi discorsi poco rincuoranti, Amanda si china per appoggiare la testa sul petto della mamma, dicendole che ha bisogno di sentirla più vicina...]

La madre cerca di parlare d'altro, dicendo ad Amanda che sta per arrivare a Perugia anche una certa Dolly (dalla Germania), così si ritroveranno insieme lei, Cristina e Dolly. Porta poi ad Amanda i saluti di qualcuno negli USA, che crede come tutti alla sua innocenza. Madre e figlia parlano ancora di D.J. e di Deanna.

[Amanda a questo punto appare alquanto pensierosa. La madre parla ma lei sembra seguire i suoi propri pensieri...]

Poco dopo dice di aver scritto una lettera a D.J. la sera prima, così la madre gliela potrà inviare per rassicurarlo che lei sta bene... *(Segue un altro breve momento di turbamento. Amanda è taciturna)*

La madre cerca di distrarla chiedendole che cosa sta leggendo...

Amanda risponde che ieri si è indignata così tanto... *(fa un gesto di stizza con il braccio, alzandolo verso l'alto...)* Comunque ha cercato di leggere un certo libro, non proprio appassionante, ma che pensa di finire per la fine della settimana.

E poi, proseguendo, dice: "Ho anche cercato di studiare ieri ma non ho potuto farlo perché non riuscivo a concentrarmi...perciò ho cercato di leggere....E Rosa è venuta ad interrompermi, al che io le ho detto: Senti, sto leggendo...E lei mi ha chiesto: sei arrabbiata con me? E io le ho detto: Noooo! (con tono seccato) Stavo pensando che, se io decidessi di cambiare... (cioè la cella), lo direi a lei per prima...Ma c'è il fatto che io non voglio andare con nessun'altra... voglio stare da sola... ma non penso che mi sia permesso..."

La madre le chiede se vi sono celle libere dove poter stare da sola... Amanda dice di non saperlo, sa però che nelle celle vicine alla sua non ve ne è nessuna aperta.

La madre allora la invita ad aspettare cosa succederà la prossima settimana...

E Amanda: "Sì, voglio vedere cosa succede quando interpelliranno il giudice...altrimenti...mi dovrò sistemare un po' meglio con una cucina, una macchinetta da caffè ... tutta questa roba...." *(Amanda appare dimessa)*

La madre la rassicura dicendole che va bene, in questo caso le porterà tutto quello che le occorre, non c'è problema...

E Amanda: "Grazie...ma tutta quanta la cosa è un problema qui..." *(cioè: non è solo un problema di avere una cucina o una moka personale...)*

E la madre: "Sì, certo, ma voglio dire che non è colpa tua...Tu non hai fatto niente... Tu eri qui a studiare tranquillamente ed è successa questa merda..."

Amanda si limita a pronunciare un sommesso "Ok, grazie...", tenendo la testa e lo sguardo rivolti verso il basso, seguendo i propri pensieri...



E la madre, cercando sempre di confortarla, le dice di non preoccuparsi perché lei non è preoccupata...tanto che ne è proprio sorpresa ...

E Amanda: "No, sono contenta di questo...mi aiuta a sentirmi meglio..."

Dopodichè aggiunge: "Oh, una cosa che voglio che tu controlli è che le mie lettere arrivino a D.J., perché voleva sapere di una certa fotografia che gli ho mandato...."

Amanda al riguardo prosegue dicendo che ora è cambiata rispetto a prima, i capelli le si sono allungati...sa che a D.J. piacciono lunghi...Riferisce alla madre che non le è consentito tagliarli durante le indagini perché potrebbe modificare il suo aspetto. Esorta comunque la madre a rassicurare D.J. di non essere preoccupato perché lei è sempre lei!

A proposito del cambiamento oggettivo della sua vita, Amanda prosegue dicendo di essere un po' preoccupata di come si comporterà con gli altri quando uscirà fuori..., perché in carcere è come se fosse inzeppata in una scatola...

A questo punto la madre le chiede che cosa pensa che sia cambiato...

E Amanda: "Penso che la gente mi riconoscerà... Quando ritornerò a scuola, la gente che mi vedrà, dirà: Che cosa?!"

La madre la interrompe per suggerirle: "Forse dovresti tenere una grande conferenza riguardo la tua esperienza..."

E Amanda: "Beh...cioè vi sono molte cose che potrei dire ma non so nemmeno, francamente, se voglio davvero dire qualcosa... perché io non niente a che fare con questa esperienza... L'unica esperienza è che devo sopravvivere..."
(Amanda è piuttosto abbattuta.)

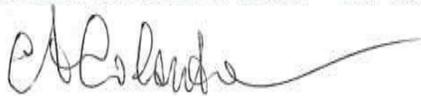
E la madre: "Sì....tu sei una sopravvissuta all'ingiustizia....è interessante... Sai, io guardo sempre cosa sta succedendo nel mondo e quanto ingiusto... quanto triste sia la maggior parte di tutto quel che accade...Tu uscirai fuori da tutto questo... Tu sei innocente... e sarai viva almeno...."

E, proseguendo, la madre dice (con profonda partecipazione): "E il fatto che tu sia una persona così forte significa che tu non impazzirai... Tu stai facendo di tutto per mantenerti il più occupata possibile...e ciò è notevole....tutti rimangono impressionati da questa cosa...."

Amanda: "Grazie!"

E la madre, continuando a carezzarle e a darle colpetti sulla mano per rassicurarla, conclude dicendo: "Sì...perché nessuno di noi si è trovato in una situazione simile ed è sopravvissuto.....TU LO HAI FATTO ! " (dice con forza)

Amanda sorride e dice: "Grazie!"



A questo punto la madre si commuove e scoppia a piangere mentre dice: "E tu starai bene!..."

Amanda si china in avanti per farsi abbracciare dalla mamma, dicendole: "Mi manchi!" (*Anche la ragazza è visibilmente commossa; se ne sta per un po' con gli occhi chiusi...e con il viso appoggiato su una mano...*)

Dopodichè Amanda dice: "Ecco perché mi sento così forte!"

"Perché?", le chiede la madre.

"Perché mi mancate sempre tutti!", risponde Amanda.

(Amanda a questo punto piange ...)

La madre le dice che tutti vogliono che lei sappia che non è mai, mai sola... Tutti pensano sempre a lei...e aspettano sempre di ricevere le sue lettere così che lei non si senta mai sola neanche per un momento... Per questo non deve mai sentirsi sola....

Amanda promette che non si sentirà mai sola ed è per questo che vuole farsi fare un tatuaggio particolare sull'avambraccio. Spiega alla madre che c'è una canzone di un famoso cantante italiano, Jovanotti, scritta dopo la morte di un suo fratello... Amanda recita il ritornello della canzone: "Io non so che non sono solo anche quando sono solo...e rido ...e piango...". Traduce il testo alla madre e poi le dice che vuole farselo tatuare sul braccio sinistro, così ricorderà sempre il significato di queste parole.

La madre le chiede poi se esce fuori all'aperto. Amanda le dice che per l'appunto era fuori quando sono venuti a chiamarla per il colloquio. **Le piace camminare e pensare all'aperto... E aggiunge che quando ha sentito quello che era successo, il primo giorno, è andata fuori ed ha camminato per due ore.** Dice che immaginava di ritornare a casa su un aereo insieme alla madre...e di fare tante cose belle per lei (cucinare, cantare, suonare la chitarra...).

A proposito di chitarra, Amanda parla un po' delle esercitazioni che sta facendo con tale strumento.

La ragazza parla poi di altre cose della quotidianità: don Sauro..., una suora di Assisi che le viene a far visita e che è molto gentile con lei, la quale le parla di quanto sia importante essere collegati con Dio...

Poi la madre le chiede che cosa deve dire a familiari ed amici via e-mail.

Amanda dice di riferire che lei sta leggendo, studiando e cercando di cavarsela alla meglio con la sua compagna di cella... **Rosa, infatti, a volte la fa incazzare ma a volte...., come ad esempio lo scorso giovedì, quando questa è ritornata in cella in un pessimo stato d'animo per un qualche motivo. Amanda perciò ha passato tutta la sera a cercare di consolarla, tenendola abbracciata e accarezzandola....**

E ad un certo punto Rosa le ha detto bisbigliando: “Perché non facciamo sesso?”. E Amanda ha risposto con decisione: “No! No! Io non sono gay!” E aggiunge che Rosa probabilmente si comporta così perché si sente sola...E lei, Amanda, è la prima femmina attraente nel suo spazio... Aggiunge che Rosa sicuramente darà i numeri se dovrà rimanere ancora in carcere... I suoi avvocati le fanno visita una volta al mese. Anche sua madre va a trovarla una volta al mese, perché ha altri 5 figli... E inoltre suo padre è morto quando lei era in prigione..., e ciò è davvero triste..., commenta Amanda.

La madre, per distrarla, le dice fiduciosa che lei dirà a tutti che Amanda è viva e che uscirà di là. La esorta a mantenersi forte per tutto il tempo che sarà necessario prima di poter uscire...sperando che ciò avvenga il più presto possibile piuttosto che tardi...

A questo punto Amanda chiede alla madre: “Pensi che potrebbero farmi stare qui per 20 anni?”

E la madre: “No, Carlo ha detto che tu uscirai di qui!”

L.C.S.-----

Edoardo Colantuono

